

3Maggio

La comunicazione su COVID-19 secondo Selezione del Reader's Digest

*Tutto dovrebbe essere reso il più semplice possibile,
ma non più semplicistico.*
Albert Einstein

Dai dieci ai venti anni sono stato un accanito lettore di una rivista che mensilmente sottraevo a mio padre: Selezione del Reader's Digest, l'edizione italiana della rivista americana fondata da Roy DeWitt Wallace e dalla moglie Lila Bell Acheson, che è stata per moltissimi anni il mensile generalista più venduto negli Stati Uniti con oltre 12 milioni di copie. L'edizione italiana a cui mio padre era abbonato raggiunse la tiratura di oltre 100.000 copie

Il mensile trattava vari argomenti: attualità, scienza, salute, ambiente, storia, cultura, biografie di personaggi più o meno famosi ("la persona che non dimenticherò mai"), politica internazionale. Gli articoli dell'edizione italiana erano essenzialmente traduzioni di materiali pubblicati dalla rivista madre; questo limitava l'ottica geopolitica all'area e alla cultura statunitense, infatti alla soglia dei 13 anni progressivamente abbandonai la lettura ma restai affascinato dalle raffinate tecniche di "editing" e in particolare di "checking", il controllo dei fatti, ma ero affascinato dal "libro condensato" pubblicato ogni mese, versione ridotta di un best seller della letteratura moderna o contemporanea (principalmente, ma non solo, nordamericana), concentrando in 25/30 pagine passaggi e dialoghi essenziali dell'originale.

Oggi che siamo travolti da una quantità incredibile di informazioni e dalla necessità di un checking minuzioso dei fatti penso che il format della Selezione del Readers 'digest possa essere utile per pubblico di lettori laici per poter seguire nelle linee essenziali i vari accadimenti pandemici. Adesso provo a sperimentare la tecnica del Readers Digest per comunicare una delle tante news vaccinali

A proposito di COVI-VAC

La pandemia COVID-19 continua a diffondersi nel mondo e stanno emergendo nuovi ceppi del virus.

COVI-VAC

-E' un vaccino monodose, intranasale, vivo attenuato contro COVID-19, generato utilizzando la tecnologia di deottimizzazione realizzata da Codagenix. COVI-VAC è risultato sicuro e protettivo nel modello animale gold standard dopo una sola dose ed è attualmente in fase di valutazione in uno studio clinico di fase I.

-A differenza di molti altri vaccini COVID-19, è progettato per produrre immunità contro tutte le proteine SARS-CoV-2, non solo la proteina di superficie spike.

-E' stato sviluppato con la piattaforma SAVE (Synthetic Attenuated Virus Engineering) di Codagenix, che utilizza la biologia sintetica per ricodificare i geni dei virus in vaccini sicuri e stabili.

-E' progettato per fornire una versione attenuata ma sicura e viva di SARS-CoV-2 che può indurre una risposta immunitaria più robusta e un'immunità cellulare di lunga durata contro SARS-CoV-2 rispetto a gli altri vaccini contro il virus.

-E' diverso dagli attuali vaccini disponibili in commercio, è una "forma indebolita" del virus presente in natura che non causa malattie ma genera una forte risposta immunitaria.

-Come vaccino vivo attenuato, ha il potenziale fornire una risposta immunitaria più ampia rispetto ad altri vaccini COVID-19 che prendono di mira solo una parte del virus, il che potrebbe rivelarsi fondamentale per le nuove varianti di SARS-CoV-2 che stanno emergendo.

-E' stato sviluppato utilizzando un algoritmo che essenzialmente ricodifica i geni virali, determinando una traduzione lenta e inefficiente dei geni virali nella cellula umana in un processo che Codagenix definisce "de-ottimizzazione" che consiste nell'inserire la sequenza del virus bersaglio nell'algoritmo e il software deottimizza digitalmente il gene virale. Successivamente viene sintetizzato il DNA corrispondente e viene scambiato nel genoma del virus naturale. Questo processo converte essenzialmente il virus naturale da nemico ad amico, rendendolo innocuo ma in grado di generare un'ampia risposta immunitaria.

Tutto chiaro ? Domani analizzeremo COVI-AC nello specifico.